SCHEMA DI
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DI SERVIZI BASATI SUL MODELLO DEL CLOUD COMPUTING RIVOLTI AL MERCATO DELLE PICCOLE E MICROIMPRESE.
Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.1 denominata "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI"

Art. 1 FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

Regione del Veneto, con il presente Bando, intende favorire la progettazione e lo sviluppo di servizi applicativi erogati in modalità cloud computing ovvero favorire il passaggio degli operatori veneti dell'offerta (software house) del mondo TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) verso il nuovo paradigma tecnologico del cloud computing; ciò con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la competitività delle piccole e microimprese venete attraverso soluzioni applicative più in linea con il loro modello gestionale e con la capacità di investimento in nuove tecnologie.
L'erogazione del servizio in modalità di cloud computing potrà avvenire avvalendosi della infrastruttura in possesso di un componente di RTI/ATS ovvero di un fornitore particolarmente qualificato.
In questo senso il bando si propone di promuovere il percorso di internazionalizzazione degli operatori veneti dell'offerta TIC attraverso la definizione di partnership con imprese internazionali altamente specializzate nella progettazione ed erogazione di servizi basati sul cloud computing.
L'intervento proposto si inserisce nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.1 denominata "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI"
Questo asse è coerente sia con il secondo Orientamento Strategico Comunitario "Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita", sia con il Quadro Strategico Nazionale per quanto attiene la priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività". Inoltre l'intervento è coerente con la priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione".

L'importo complessivo messo a disposizione per la concessione delle agevolazioni pubbliche ammonta ad Euro 2.304.430,00 (duemilionitrecentoquattromilaquattrocentotrenta/00 Euro), a valere sull'Asse 4, linea d'intervento 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali, Azione 4.1.1 denominata "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI" del POR 2007 – 2013 – parte FESR, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007 4247 del 7 settembre 2007.)
La Regione si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria del presente bando assegnando le eventuali risorse aggiuntive mediamente scorrimento della graduatoria finale.
I finanziamenti saranno erogati, sotto forma di contributi in conto capitale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla GUCE in data 28 dicembre 2006, n. L379), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"); l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non dovrà pertanto superare l'importo di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda di contributo è presentata e i due esercizi finanziari precedenti; all'uopo si deve considerare esclusivamente la data di concessione del contributo, anche se l'erogazione dello stesso è avvenuta successivamente o non è ancora avvenuta).

La sovvenzione non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari, ai sensi del DPR 3 ottobre 2008, n. 196°, art 2, comma 4 e del Reg (CE) 1083/2006, art 54.
L'intervento è attuato nel rispetto della normativa comunitaria, ed in particolare dei regolamenti comunitari n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, della normativa a livello nazionale di cui al D.P.R. n. 196/2008 e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 31 marzo 2008 con riferimento ai criteri di ammissibilità e dei criteri specifici di selezione relativi alla Linea d'intervento 4.1.

Art. 2 DEFINIZIONI

a) Pay per use: modalità di pagamento di un servizio sulla base dell'effettivo utilizzo dello stesso, seguendo uno schema di pagamento a consumo**.**
a) Cloud computing: definizione di servizi on demand la cui contabilizzazione avviene sulla base dell'utilizzo (pay per use) da parte dell'utente. Trattasi di modello che ha diversi nomi, tra i quali i più conosciuti sono: Software as a Service, Utility Computing, Grid computing, informatica distribuita. In particolare un servizio di cloud computing deve rispettare i seguenti criteri :

1) *Delocalizzazione*: la fruizione dei servizi da parte degli utilizzatori deve essere indipendente dalla localizzazione della Piattaforma Software e degli utilizzatori stessi;
2) *Scalabilità*: la Piattaforma Software deve essere predisposta per far fronte ad un aumento del numero di utilizzatori attraverso un aumento di potenza derivante in modo automatico dall'adeguamento della Piattaforma Hardware;
3) *Tolleranza ai guasti*: la Piattaforma Software deve essere predisposta per fornire i servizi con continuità (24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana) sfruttando tecniche avanzate di Fault Tolerance;
4) *Browser-based*: La piattaforma Software non deve richiedere l'installazione di piattaforme Hardware aggiuntive da parte degli utilizzatori, con l'esclusione dei sistemi che ospitano i Browser; i servizi erogati dalla Piattaforma Software dovranno essere fruiti dagli utilizzatori attraverso la rete utilizzando un Internet Browser come "client".

b) PMI: le microimprese, piccole imprese e medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, Allegato B (GUCE L 124 del 20/5/2003), recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (Allegato A);

c) **Grande impresa**: l'impresa che non rientra nella definizione di PMI di cui al punto precedente;

d) Ambiti di intervento principali (elenco non esaustivo):

- Gestione dei processi aziendali: ERP, Gestione della produzione (pianificazione, MRP, scheduling), amministrazione (reportistica, rimborsi spese, budgeting, gestione fiscale, gestione finanziare, redazione bilanci, analisi dei costi, ecc.)
- Gestione della rete: Customer Relationship Management (gestione delle relazioni con il consumatore), Coprogettazione, Supply Chain Management (gestione delle relazioni con i fornitori e la filiera), Sales Force Automation (gestione della forza vendita)
- Gestione del personale
- Gestione della conoscenza: Knowledge Management e Collaboration (gestione della conoscenza e della collaborazione all'interno delle imprese)
- Logistica integrata: inventory management, capacity management, ecc.
- Servizi per e con la Pubblica Amministrazione (adempimenti normativi, fiscali, ecc.)

e) Progetto di migrazione: trasformazione di un servizio/prodotto software già di proprietà di almeno uno dei partecipanti al bando e utilizzato, alla data di pubblicazione del Bando, da un numero di clienti/aziende non inferiore a 10 con modalità di tipo tradizionale (Client-Server), verso un servizio in cloud computing.

f) Progetto di sviluppo di un nuovo servizio: realizzazione di un servizio in cloud computing destinato al mercato delle piccole e microimprese che presenta carattere di novità per i proponenti e/o per il mercato.

g) TIC: Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni

h) Data Center: Centro operativo che gestisce sistemi hardware e software garantendo l'erogazione di soluzioni applicative secondo le modalità del cloud computing (si veda definizione sopra) offrendo un'alta disponibilità di banda per l'accesso da parte dell'utenza ed il rispetto di standard nazionali ed internazionali sul fronte della sicurezza dei dati e della continuità del servizio.

i) Ambiente di Pre-produzione: Insieme di server e di apparecchiature hardware necessarie per la fase di sviluppo e test del software. Tale ambiente serve a simulare un data center.

Art. 3 TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIABILI

I progetti finanziabili possono essere di due tipologie:

1. Progetti di migrazione
2. Progetti di sviluppo di un nuovo servizio

I progetti devono concludersi entro 18 mesi dall'avvio dell'intervento, salvo quanto stabilito all'art. 9 comma 4.

Art.4 INTENSITA' DEL FINAZIAMENTO

La Regione corrisponderà un contributo non superiore al **50 per cento** della spesa ammessa ed effettivamente sostenuta per la realizzazione di un progetto di sviluppo o di migrazione di uno o più servizi applicativi basati sul cloud computing (come definito all'art 2).
Il contributo concedibile non potrà comunque superare il limite massimo di Euro 200.000,00 (duecentomila/00).
L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione e delle percentuali di cofinanziamento. Non sono comunque rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di presentazione del progetto ammesso.

Art. 5 BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

Art. 5.1. Requisiti di ammissibilità

Possono partecipare al presente bando le PMI (imprese individuali, società cooperative, società di persone e società di capitali), così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, Allegato B, recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, del mondo dell'offerta TIC, singole o associate in raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI) o in associazioni temporanei di scopo (ATS), appartenenti ai settori di attività, classificazione ISTAT ATECO 2007 J.62 e J.63, che siano costituite con iscrizione al registro delle imprese, attive e dispongano di almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda.
Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice Istat risultante dal certificato camerale.
Le grandi imprese possono partecipare al presente bando, alle medesime condizioni sopra esposte, esclusivamente in raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI) e associazioni temporanee di scopo (ATS) insieme a PMI. La partecipazione ai costi del RTI/ATS da parte della grande impresa non potrà essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

Non possono fruire delle agevolazioni le imprese:

a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, o che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, o che si trovino in stato di sospensione dell'attività commerciale derivante da una procedura simile.
b) che si trovino in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02), pubblicata in Guce del giorno 2 ottobre 2004, n. 244). E' fatto salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2009/C 83/1 del 7 aprile 2009, paragrafo 4.2.2.
c) che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (cd. Clausola Deggendorf).
d) che non siano in regola con il pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi e che non rispettino le norme dell'ordinamento italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi e delle normative in materia di tutela ambientale.

I predetti requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti sino all'erogazione a saldo del contributo, salvo quanto precisato al successivo art. 9.

E' fatto divieto alle imprese, singole o partecipanti a RTI/ATS, di presentare più domande contemporaneamente sul presente bando, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate. In caso di RTI/ATS i requisiti soggettivi di ammissibilità dovranno sussistere in capo ad ogni singola impresa partecipante.

Una stessa impresa o RTI/ATS non può presentare più domande contemporaneamente sul presente bando, neanche in altri progetti come partecipante a RTI/ATS, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate. In caso di RTI/ATS i requisiti soggettivi di ammissibilità dovranno sussistere in capo ad ogni singola impresa partecipante.

I raggruppamenti temporanei d'impresa e le associazioni temporanee di scopo, qualora non già costituiti, devono essere costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, conformemente a quanto previsto nel bando e quanto dichiarato nell'atto di impegno e a trasmettere il relativo atto notarile di costituzione entro lo stesso termine alla Direzione Sistema Informatico, il tutto a pena di decadenza dal beneficio. Alla capogruppo dovrà essere conferito mandato irrevocabile per l'incasso al finanziamento.
Nel caso in cui una o più partecipanti al RTI/ATS si ritiri ovvero perda i requisiti di ammissibilità, Regione del Veneto ha facoltà di proseguire il progetto con le imprese restanti, che si assumeranno le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate, ovvero revocare il finanziamento; non sono ammesse sostituzioni di uno o più aderenti.

Art. 5.2 Parametro di affidabilità sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento pubblico, tutte le imprese devono soddisfare il seguente parametro economico finanziario, basato sull'ultimo bilancio approvato:

- congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN > (CP - I) / 3

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili
CP - I = costo del progetto indicato in domanda meno il contributo regionale richiesto

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
c) eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".
Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale, a pena di decadenza dal finanziamento, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione allo stesso da parte della Regione del Veneto. Di dette operazioni dovrà essere data pronta comunicazione all'Amministrazione regionale.
Nel caso di domanda presentata da un RTI/ATS, i parametri saranno calcolati per ognuno dei partecipanti al raggruppamento, facendo riferimento al costo del progetto di competenza di ciascuno.
Per le società di capitali che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio approvato dall'assemblea dei soci, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale deliberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione.
Per le società di persone che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio chiuso al 31/12 dell'anno precedente la data di presentazione della domanda, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base del totale dell'attivo patrimoniale risultante alla stessa data, così come risultante dal "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri desunti dal D.P.R. 689/74 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.
Ad incremento di CN potranno essere considerati:
a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione.
Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro la data di richiesta della prima erogazione.
Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Art. 5.3 Ulteriori requisiti

Le imprese partecipanti devono allegare alla propria domanda una dichiarazione di interesse ad usufruire del servizio di cui al progetto presentato e di disponibilità a partecipare alla relativa sperimentazione da parte di almeno 10 piccole imprese e/o microimprese aventi, la maggioranza, almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto.

Art. 6 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e strettamente pertinenti al progetto proposto fino all'ammontare massimo finanziabile.
Esse devono riferirsi ad attività ed interventi avviati dopo la data di inizio del progetto.
Sulla base del D.P.R. n. 196/2008 si possono considerare spese ammissibili:
- spese del personale direttamente impiegato nel progetto di sviluppo del servizio (sviluppatori software, analisti informatici, sistemisti, ricercatori, ecc.);
- spese relative a consulenze specialistiche, strettamente connesse al progetto (servizi per l'innovazione tecnologica, collaborazioni tecnico-scientifiche e attività di progettazione software/hardware, organizzativa, commerciale, informatica, studi di mercato, ecc.) acquisite da fonti esterne e a prezzi di mercato;

- spese relative all'acquisizione di licenze per brevetti e software da fonti esterne e a prezzi di mercato e specifici per la realizzazione di un servizio di cloud computing;
- spese relative all'acquisto di strumenti e attrezzature collegati alla realizzazione dei progetti; non sono tuttavia ammissibili le spese di acquisto hardware per la sperimentazione ed erogazione del servizio; le spese relative all'acquisto dell'infrastruttura hardware di pre-produzione (ambiente di sviluppo e test) sono invece ammissibili fino ad un massimo del 10% del valore del progetto.
- ad altri costi diretti collegati alla realizzazione dei progetti (inclusi i costi dei materiali, delle forniture per la progettazione e l'erogazione del servizio di cloud computing);

Le spese**,** per essere ammesse al contributo**,** devono essere riferite a costi reali, e cioè effettive; devono, inoltre, rispettare i seguenti principi di pertinenza, economicità, congruenza, verificabilità, e precisamente:

- devono essere riferite a operazioni che fanno parte integrante del progetto o a operazioni aventi un nesso diretto con gli obbiettivi del progetto;
- devono essere riferite a operazioni ottenute in quantità e qualità appropriate e ottenute al "prezzo migliore";
- devono, specialmente se riferite a operazioni di tipo strumentale-accessorio, essere proporzionate alla natura, all'oggetto e all'importo complessivo del progetto;

Sono escluse le spese:
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante della società e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e da soci (persone fisiche e giuridiche);
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Queste potranno tuttavia costituire spese ammissibili <u>solo a condizione</u> che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione del progetto, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio e che tale spesa venga preventivamente autorizzata.

Non saranno ammesse le fatture emesse tra partecipanti al RTI/ATS.

<u>Tutte le spese per acquisti di beni e servizi da fonte esterna devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interesse e di condizioni di collusione fra acquirente e fornitore, a pena di non riconoscimento delle spese medesime.</u>
<u>Sulla base di quanto indicato dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008</u>, non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario. Saranno esclusi gli importi non pagati con la modalità sopra descritta ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.
La quietanza di pagamento sarà dimostrata attraverso copia conforme della fattura o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, accompagnata da copia del bonifico bancario con relativo estratto conto emesso dalla banca che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.
I beneficiari dovranno mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili interne al soggetto nonché le norme nazionali e comunitarie.
L'imposta sul valore aggiunto sarà riconosciuta come spesa ammissibile solo se ed in quanto costituisca per il beneficiario costo non detraibile e come tale dichiarata dallo stesso.

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, nonché le spese relative ai materiali di consumo di uso corrente, anche se riferite al progetto e, si ribadisce, le spese di acquisto hardware per la sperimentazione ed erogazione del servizio. Ciò comporta che la sperimentazione ed erogazione del servizio potrà avvenire tramite l'infrastruttura a disposizione di un componente di RTI/ATS in possesso dei requisiti di ammissibilità ovvero di un fornitore e come tale rendicontato.

Art. 7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I soggetti interessati devono far pervenire le domande di ammissione al contributo, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, sottoscritte, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante dell'impresa e/o dell'impresa mandataria del costituito/costituendo RTI/ATS, redatte in conformità all'allegato B, corredate dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

a) Certificato di iscrizione, in originale o copia conforme ex DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non anteriore a 6 mesi, con dicitura antimafia, della singola impresa e, in caso di costituito/costituendo RTI/ATS di ogni impresa partecipante al raggruppamento;

b) Scheda Tecnica, redatta in conformità all'allegato C; sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'impresa mandataria del costituito RTI/ATS; in caso di costituendo RTI/ATS sottoscrizione da parte di tutti i legali rappresentanti di ogni impresa partecipante al raggruppamento; contenente la descrizione del progetto, con indicazione dei costi e delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi e del piano economico finanziario e piano marketing;

c) Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ammissibilità sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'impresa mandataria del costituito RTI/ATS (all'Allegato B) o dal legale rappresentante di ogni impresa componente il RTI/ATS (all'Allegato D);

e) Dichiarazione de minimis, redatta in conformità all'Allegato E sottoscritta dal legale rappresentante della singola impresa e, in caso di costituito/costituendo RTI/ATS, di ogni impresa partecipante al raggruppamento;

f) Dimostrazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante di almeno 10 piccole imprese e/o microimprese aventi, la maggioranza, almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto conformemente all'Allegato F.

g) Scheda dati anagrafici (Allegato G) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante della singola impresa e, in caso di costituito/costituendo RTI/ATS, di ogni impresa partecipante al raggruppamento;

h) copia dell'ultimo bilancio approvato completo della nota integrativa e del verbale di assemblea, copia conforme dell'eventuale delibera di aumento del capitale sociale ovvero di conferimento in conto futuro di capitale sociale (in caso di costituito/costituendo RTI/ATS per ogni componente)

i) per le imprese non tenute alla redazione del bilancio ufficiale: schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente e quello di presentazione della domanda nonché dichiarazione del legale rappresentante di conformità dei dati contenuti nello schema di bilancio alle scritture aziendali (in caso di costituito/costituendo RTI/ATS per ogni componente).

l) in caso di RTI/ATS costituiti: Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con precisazione del ruolo svolto da ciascuna impresa componente il raggruppamento e indicazione della percentuale di partecipazione di ciascuna in termini di spesa e la suddivisione delle attività. In caso di RTI o ATS non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda, dichiarazione in carta semplice resa dai soggetti componenti il raggruppamento contenente l'impegno, in caso di ammissione al contributo, a costituirsi per atto pubblico o scrittura privata autenticata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili con l'indicazione del soggetto che assumerà la posizione di mandatario o capogruppo e della percentuale di partecipazione degli stessi in termini di spesa e suddivisione delle attività e a trasmettere il relativo atto notarile di costituzione entro lo stesso termine, conformemente all'Allegato H.

Il plico contenente la domanda e i documenti dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro il **……. 2011**, al seguente indirizzo: Regione Veneto, Direzione Sistema Informatico, Centro Vega – Edificio Lybra, Via Pacinotti 4- 30170 Venezia Marghera.

Il plico dovrà riportare al suo esterno la denominazione e l'indirizzo del mittente e del destinatario e la seguente dicitura: "**POR FESR 2007 – 2013 Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI: bando per la concessione di contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del cloud computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese".**
L'invio del plico potrà avvenire a mezzo raccomandata A/R o agenzia di recapito autorizzata; è altresì consentita la consegna a mano del plico presso la segreteria della Direzione Sistema Informatico, tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle ore 16.30, al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.
Il recapito del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualunque ragione, anche dallo stesso indipendente, non giunga a destinazione in tempo utile.
In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 3 agosto 1982, n. 23, così come modificata dall'art. 4 della Legge Regionale 22 febbraio 1999, n. 7, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine stabilito per la presentazione. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
La presentazione della domanda implica accettazione di tutte le clausole del presente bando.

Art. 8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 123/1998.
Le domande saranno valutate da un'apposita commissione nominata con provvedimento del Dirigente della Direzione Sistema Informatico che provvederà:

a) alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e non ammissibili al contributo regionale;
b) alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (sarà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad una eventuale riduzione delle stesse).

L'istruttoria della domande verrà effettuata sotto il profilo formale e sotto il profilo tecnico.

L'istruttoria formale sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

a) rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
b) completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

Eventuali chiarimenti richiesti dalla Direzione Sistema Informatico dovranno pervenire entro un termine perentorio non superiore a 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta.
Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo tecnico secondo i criteri di valutazione di seguito indicati:

Criterio	Punteggio massimo
QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO PROGETTATO	
Solidità e coerenza dell'architettura di erogazione	9
Livelli di scalabilità del servizio	10
Livelli di servizio minimi garantiti	5
Rispetto standard internazionali	5
Livello di sicurezza garantito e velocità di ripristino del servizio	7
Profilo della partnership attivata per l'erogazione del servizio, in particolare: a) n. utenti a cui vengono erogati i servizi in modalità cloud computing, b) n. e tipologie di servizi erogati in modalità cloud computing, c) paesi in cui sono disponibili i servizi erogati in modalità cloud computing	 3 3 3

TOTALE CRITERIO	**45**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	
Innovatività della proposta progettuale	10
Coerenza del servizio rispetto al mercato di riferimento scelto	10
Coerenza del Piano Marketing con il servizio erogato	10
Congruenza del piano economico finanziario rispetto al servizio erogato	15
TOTALE CRITERIO	**45**
CO-FINANZIAMENTO	
rapporto tra risorse proprie investite e quota di co-finanziamento richiesta (metodo a scalare per l'assegnazione dei 10 punti, 1 punto per ogni punto di percentuale in meno rispetto alla base del 50% di finanziamento prevista dal bando fino ad un massimo del 40%)	10
TOTALE ELEMENTO	**10**

Sulla base dei risultati provenienti dalla valutazione si stilerà una graduatoria. In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti che richiedano un contributo di importo inferiore. In caso di ulteriore priorità i progetti saranno ordinati secondo il numero di protocollo in arrivo.

La Direzione Sistema Informatico, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dalla commissione di valutazione, provvederà con proprio atto all'approvazione della graduatoria, all'individuazione dei beneficiari, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste e disponibili sulla base dell'ultimo bilancio approvato e dei limiti di cassa del bilancio di competenza.
Tale graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Nel caso di revoca o rinuncia o qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse economiche, è ammesso lo scorrimento della graduatoria stessa, fino alla concorrenza dell'intero stanziamento disponibile.
Ai proponenti i cui progetti non sono stati ammessi a finanziamento oppure ammessi ma non finanziabili sarà comunicato l'esito della valutazione e i relativi motivi.
Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento sarà comunicato l'importo del contributo concesso e l'entità delle spese ammesse.

Art. 9 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA', VARIAZIONI E RELATIVI OBBLIGHI

Il beneficiario, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, pena la decadenza dal contributo, dovrà confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento e contestualmente comunicare la data di inizio del progetto e dare avvio ai lavori (Allegato I). Il progetto non potrà essere avviato prima della data di ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà coincidere con il primo o il quindicesimo giorno del mese.
Nel caso di RTI/ATS tale comunicazione dovrà pervenire dalla mandataria del raggruppamento.
Il beneficiario dovrà inoltre fornire tutte le informazioni che l'Amministrazione procedente ritenga utili, comprese eventualmente quelle necessarie alla verifica delle dichiarazioni sostitutive precedentemente rese, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza dai benefici.

I beneficiari hanno inoltre l'obbligo, a pena di revoca del contributo concesso, di:

1. Concludere il progetto entro il termine di durata indicato, che non potrà superare i 18 mesi dalla data di avvio dell'intervento; garantire nell'ambito della durata del progetto un periodo non inferiore a 9 mesi di sperimentazione interattiva con almeno 10 utenti; garantire il mantenimento operativo del servizio almeno per 12 mesi dopo il termine del progetto;
2. fornire, con le modalità e nei tempi fissati, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del progetto;
3. comunicare le eventuali variazioni di natura societaria sopravvenute dopo la concessione della sovvenzione, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti per l'ammissione all'agevolazione del soggetto titolato;
4. inoltrare alla Direzione Sistema Informatico eventuali richieste di variazioni al progetto. Tali richieste, adeguatamente motivate, potranno riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o i preventivi di spesa previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto e l'impossibilità che la sovvenzione possa essere aumentata rispetto all'atto di concessione. La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile. Nel caso di RTI/ATS tale comunicazione dovrà pervenire dalla mandataria del raggruppamento. Tali richieste si intendono accettate se Regione del Veneto non formulerà obiezioni entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Qualora Regione del Veneto richiedesse ulteriori informazioni in merito alla richiesta di proroga e/o modifica i termini sopra indicati si intendono interrotti. Eventuali proroghe temporali sull'esecuzione del progetto dovranno essere comunicate almeno 60 giorni prima del termine di conclusione del progetto e non potranno eccedere al massimo di 6 mesi la durata originariamente prevista.
5. rispettare il divieto di cedere, alienare o distrarre i beni per i quali è stato concesso il contributo per i cinque anni successivi all'erogazione del contributo;
6. rispettare il divieto di chiudere o trasferire la sede operativa fuori dal territorio regionale per i cinque anni successivi all'erogazione del contributo;
7. dare informazione e pubblicità del contributo ricevuto con i fondi del POR parte FESR 2007-2013. In particolare i soggetti beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale parte FESR 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'art. 8 relativo a "responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico". È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR. Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006: l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I "regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard" del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e la dicitura "Unione europea"; l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale" nonché lo slogan "Il Veneto una regione dell'Europa".
   Gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere preventivamente comunicati all'amministrazione regionale alla quale dovrà essere peraltro consegnata una copia del materiale prodotto.

La conclusione della fase di progettazione e sviluppo dovrà essere oggetto di una specifica comunicazione inoltrata dal beneficiario all'Amministrazione regionale.
I beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco beneficiari come previsto dall'art. 6 del Reg CE 1828/2006, pubblicato anche elettronicamente a norma dell'articolo 7, paragrafo 2 lett. d) del citato regolamento da parte dell'Autorità di Gestione del POR .

Art. 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento è erogato in forma di sovvenzione. Il contributo sarà accreditato sull'apposito c/c indicato dal soggetto beneficiario.
Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in tre soluzioni, comprendenti:

• una I quota in acconto pari al 35% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione intermedia di una quota pari almeno al 35% dell'intervento ammesso;

• una II quota in acconto pari al 35% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione intermedia di una quota pari almeno al 70% dell'intervento ammesso;

• il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

In ogni caso alla domanda di erogazione del contributo (Allegato L), sottoscritta dal beneficiario impresa singola o mandatario di RTI/ATS, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) in originale o copia conforme ex DPR 445/2000, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non anteriore a 6 mesi, con dicitura antimafia (in caso di RTI/ATS di tutte le imprese partecipanti);
b) scheda dati anagrafici (Allegato G) e scheda posizione fiscale del beneficiario (Allegato M) (in caso di RTI/ATS della sola mandataria).
c) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis", (Allegato E), a titolo di aggiornamento dei dati (in caso di RTI/ATS di tutte le imprese partecipanti);
d) in caso di RTI/ATS, prospetto contenente il riparto dell'acconto/saldo tra i diversi componenti, firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di domanda di ammissione al contributo presentata da un RTI o ATS il contributo finale concesso sarà assegnato in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e del massimale consentito per gli aiuti "de minimis"per ciascuna impresa partecipante al raggruppamento.
Il contributo erogato alle imprese è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973.

Art. 11 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DELLE ATTIVITA' DEI BENEFICIARI

I principi e gli schemi a cui la rendicontazione, finale ed intermedia, dovrà attenersi sono indicati nel manuale della Rendicontazione (Allegato N). In particolare le fatture e ogni altro documento di spesa dovranno essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto; il relativo pagamento dovrà essere eseguito entro il termine per la presentazione della rendicontazione.

Ricevuta la suddetta documentazione, l'Amministrazione procederà alla verifica finale. Tale verifica sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del programma di attività realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Qualora vi siano rendicontazioni che risultino incomplete o lacunose dal punto di vista documentale, l'Amministrazione inviterà il beneficiario a integrarle, entro un termine perentorio non superiore ai 15 gg. dalla data di ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente il suddetto termine, la rendicontazione non documentata sarà ritenuta inammissibile con conseguente riduzione ed eventualmente revoca/decadenza del contributo.

La rendicontazione finale delle attività e delle spese dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso il soggetto beneficiario, qualora ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle integrazioni presentate.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte dell'Amministrazione Regionale e di altri soggetti aventi titolo per 10 anni dalla data di erogazione a saldo del contributo. Il soggetto beneficiario dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "spesa cofinanziata dal FESR - POR Regione del Veneto 2007-2013- Azione 4.1.1 – Rendicontazione effettuata in data……..". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di"contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale.
Regione del Veneto si riserva di approvare dei moduli ai fini della presentazione della rendicontazione.

Art. 12 CONTROLLO E MONITORAGGIO

Regione del Veneto si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – anche per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, al fine di verificare:

1. il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo, la funzionalità del servizio tramite apposite attività di test ;
2. che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
3. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
4. che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
5. il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.
Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

L'Autorità di Gestione del POR svolge attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi FESR sono altresì tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale, ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto ogni due mesi (a partire dalla comunicazione dell'avvio del progetto e con cadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre, per ogni anno fino alla conclusione di progetto), secondo le sottoindicate prescrizioni:
- monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta;

- monitoraggio fisico e procedurale: il soggetto trasmetterà i dati identificativi le fasi del progetto e la sua attuazione rispetto al cronoprogramma iniziale; eventuali scostamenti rilevati dovranno essere debitamente motivati.
Il monitoraggio dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla relativa scadenza. Il singolo inadempimento comporta una riduzione del contributo pari a 0,5% del contributo spettante; mentre l'inadempimento ripetuto per 5 volte comporta la revoca del contributo.
Regione del Veneto, comunicherà le modalità per la compilazione di modelli, schede e relazioni.

Art. 13 REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si procederà alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

1. mancata conclusione del progetto entro il termine previsto;
2. rinuncia al contributo;
3. mancata rendicontazione finale entro il termine di due mesi dalla conclusione del progetto;
4. falsità nelle dichiarazioni rese;
5. rendicontazione di titoli di spesa falsi;
6. perdita dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando durante l'esecuzione del progetto e fino all'erogazione a saldo del contributo;
7. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione;
8. difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a contributo;
9. rifiuto opposto dal beneficiario di consentire al personale incaricato dei controlli di accedere all'interno dell'azienda o nei locali ove è stato realizzato il progetto;
10. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di cumulo;
11. mancato rispetto dei termini, delle indicazioni e dei vincoli indicati nel presente Bando.

Ai sensi dell'art. 11 e s.m.i. della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 la revoca totale o parziale del contributo, comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali. Inoltre sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito. La sanzione non sarà applicata solo nel caso sia data tempestiva comunicazione di rinuncia.

Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai commi precedenti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico sino alla data di restituzione delle somme.

È consentito, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Art. 14 OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, dovrà avvisare tempestivamente l'Amministrazione regionale ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del progetto dalla stessa presentato.
Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, congiuntamente all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo dovrà fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzi compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del progetto da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornino/integrino i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono tutte le notizie relative alle operazioni societarie intervenute o informazioni utili alla valutazione in ordine alla conferma delle agevolazioni oggetto del Bando;

- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
1. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione delle attività riferite al progetto;
2. dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;

In entrambi i casi si richiede il certificato CCIAA di data non anteriore a 6 mesi, con dicitura antimafia nonché tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando e dalla normativa vigente della nuova impresa destinataria del contributo.
Le comunicazioni sopra descritte dovranno pervenire alla Regione entro 30 giorni dalla data di registrazione dell'atto.
Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.
Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni Regione del Veneto espleterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

L'inosservanza della procedura sopra indicata comporterà l'inammissibilità dei progetto ovvero la revoca dei benefici riconosciuti.

Art. 15 INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo www.regione.veneto.it
Le richieste di eventuali chiarimenti dovranno pervenire entro il ……, esclusivamente via mail al seguente indirizzo: pmi@regione.veneto.it.
Gli istanti accettano che le comunicazioni inerenti la presente procedura possano essere effettuate tramite fax.
Responsabile del procedimento è l'ing. Elvio Tasso, Dirigente dell'Unità Complessa E-government e Società dell'Informazione della Direzione Sistema Informatico della Regione del Veneto.